DALLE REGIONI

Treni storici Campania, 35 viaggi per scoprire il territorio regionale a bordo dei convogli d'epoca

di **Redazione** · 10 settembre 2026, 15:41



Si è tenuta questa mattina, nella Sala De Sanctis di Palazzo Santa Lucia, la conferenza stampa di presentazione del programma "**Treni Storici Campania**" che prevede **35 circolazioni ferroviarie storiche tra settembre e dicembre**, articolate lungo alcuni dei principali itinerari di interesse culturale, paesaggistico e turistico della regione.

Per l'iniziativa, la Regione Campania ha stanziato, a valere sul PSC Campania, **risorse per 2,7 milioni di euro**, con l'obiettivo di consolidare e ampliare un modello di fruizione capace di

favorire la scoperta delle diverse realtà locali, valorizzandone identità, patrimonio e vocazioni attraverso la mobilità ferroviaria storica. Il programma si basa sulla solidità dei risultati precedenti, caratterizzati dal 100% di regolarità dell'offerta e da un tasso di riempimento medio (58%) superiore alla media nazionale. L'attuazione del programma è coordinata da ACaMIR (Agenzia Campana per la Mobilità, Infrastrutture e Reti) in qualità di Soggetto Attuatore, garantendo il monitoraggio costante delle prestazioni, la verifica del gradimento dei servizi e una gestione ottimale delle risorse.

Alla presentazione sono intervenuti **Mario Casillo**, Vicepresidente della Regione Campania con delega a Trasporti, Mobilità e Mare, **Vincenzo Maraio**, Assessore regionale al Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale, **Maria Teresa Di Mattia**, Direttore generale di Acamir e **Oreste Orvitti**, Responsabile Poli Museali Fondazione FS Italiane.

Il progetto punta a fare del viaggio ferroviario non soltanto uno strumento per raggiungere una destinazione, ma una vera e propria esperienza di conoscenza e scoperta della Campania. Attraverso il recupero delle linee e dei rotabili storici, restaurati e valorizzati dalla Fondazione FS Italiane, le linee consentono infatti di costruire itinerari capaci di collegare grandi attrattori culturali, siti archeologici, borghi, aree interne e paesaggi di particolare pregio. Con circa **6.000 posti offerti**, il programma impiega **materiale rotabile d'epoca d'eccellenza**, carrozze "Centoporte" (anni '30) e "Corbellini" (anni '50) per i collegamenti verso la Reggia di Caserta, il Museo di Pietrarsa e i siti archeologici, e le automotrici ALn 668 per la linea Avellino-Rocchetta S. Antonio.

Un progetto che intende favorire un turismo lento, sostenibile ed esperienziale, incentivando la scoperta di territori anche al di fuori dei circuiti turistici più consolidati e contribuendo a distribuire i flussi dei visitatori su un sistema più ampio di destinazioni. La strategia di mobilità garantisce il **trasporto last mile tramite bus GT integrati** e incentiva il **cicloturismo** offrendo il trasporto gratuito delle biciclette nei bagagliai storici nelle tratte che da Napoli conducono verso Caserta, Pietrarsa, Pompei, Contursi e Paestum. Il treno diventa così uno strumento di valorizzazione integrata del patrimonio regionale e, allo stesso tempo, un'opportunità per rafforzare l'attrattività delle comunità locali e delle loro eccellenze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche.

"I treni storici rappresentano perfettamente l'idea di una Campania che parte dalla propria storia per guardare al futuro. Non è soltanto il fascino di viaggiare su convogli d'epoca: è un modo originale e sostenibile per accompagnare i visitatori alla scoperta delle nostre eccellenze, dai grandi attrattori culturali e archeologici ai borghi e ai paesaggi delle aree interne. Mettere in rete Napoli, Caserta, Pompei, Paestum, Pietrarsa e l'Irpinia significa costruire un'offerta turistica più

ricca e diffusa, capace di trasformare anche il viaggio in un'esperienza e di generare nuove opportunità per i territori" ha commentato l'assessore regionale al Turismo Enzo Maraio.
"Con il ritorno dei treni storici sui binari della Campania rimettiamo in circolo un patrimonio che appartiene a tutti noi: la nostra storia ferroviaria diventa un modo nuovo di vivere e raccontare il territorio, dalla Reggia di Caserta ai parchi archeologici, fino ai borghi dell'Irpinia. È la dimostrazione che la mobilità sostenibile può essere anche leva di sviluppo per le aree interne, non solo per le città. Ringrazio ACaMIR, la Fondazione FS e tutti gli enti territoriali che hanno reso possibile questa programmazione, che conferma la volontà della Regione Campania di investire su azioni capaci di generare valore per le comunità locali" – è quanto dichiara Mario Casillo, vicepresidente della Regione Campania.
Calendario delle partenze, date, itinerari e tutte le informazioni sui Treni Storici in Campania sono disponibili sul sito della Fondazione FS Italiane:
https://www.fondazionefs.it/it/link/treni-storici-in-campania.html

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/09/10/treni-storici-campania-35-viaggi-per-scoprire-il-territorio-regionale-a-bordo-dei-convogli-depoca/

© 2026 Istituzioni24